

Codice A1714A

D.D. 28 marzo 2024, n. 240

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6. Piogge alluvionali avvenute tra il 21 ed il 26 novembre 2016 - Intervento di ripristino delle strade interpoderali Feudo e Giara in Comune di Cerro Tanaro (AT). Pos. pratiche 136-137/1116. Codice NEMBO 18010038703. Approvazione progetto e concessione contributo di euro 6.400,00.



ATTO DD 240/A1714A/2024

DEL 28/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6. Piogge alluvionali avvenute tra il 21 ed il 26 novembre 2016 – Intervento di ripristino delle strade interpoderali Feudo e Giara in Comune di Cerro Tanaro (AT). Pos. pratiche 136-137/1116. Codice NEMBO 18010038703. Approvazione progetto e concessione contributo di euro 6.400,00.

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 *“Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

visto l’articolo 12 della legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 *“Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”* concernente gli interventi per il sostegno della ripresa produttiva nei territori interessati da calamità naturali, eventi eccezionali ed avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 *“Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38”* che prevede all’articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 10784 del 28 marzo 2017 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel novembre 2016, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 14-4682 del 20 febbraio 2017;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1157 del 18 dicembre 2019 "D.Lgs. 102/04 art. 5, comma 6. Infrastrutture viarie – D.M. 33619 del 22/12/2017 "Prelevamento 2017 dal Fondo di Solidarietà Nazionale" - D.G.R. n. 24-8706 del 05/04/2019 di riparto fondi e definizioni criteri per concessione contributi - Individuazione destinatari benefici e importo massimo a loro assegnato";

vista la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 24 marzo 2020 di rettifica dell'allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 1157 del 18 dicembre 2019;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"

vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

visto il verbale di delimitazione redatto in data 12/01/2017 a seguito delle avversità meteorologiche avvenute tra il 21 e il 26 novembre 2016;

vista la domanda del 18/05/2017 con prot. n. 1067 del comune di Cerro Tanaro, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.;

vista la richiesta di perfezionamento della domanda sull'applicativo Nembo e di trasmissione della documentazione progettuale, inviata da parte del Settore regionale Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca con nota n. 3239 del 05/02/2021, con cui è stato comunicato l'ammontare della somma messa a disposizione per il ripristino, per un importo complessivo pari a € 6.400,00;

considerato che il perfezionamento della domanda sull'applicativo informatico "Nembo" è avvenuto in data 18/06/2021, con prot. 146799-SIAP;

considerato che la documentazione progettuale relativa al ripristino della infrastruttura in oggetto è pervenuta in data 18/06/2021, con prot. 146947-SIAP;

vista la richiesta di integrazioni da parte del Settore regionale Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura formalizzata con nota n. prot. 175619 -SIAP del 30/07/2021 e il successivo sollecito prot. n. 257326-SIAP del 22/11/2021;

richiamato il preavviso di rigetto prot. n. 11871 del 24/01/2024 ex art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. per la mancata trasmissione elaborati progettuali richiesti con nota prot. n. 3239 del 05/02/2021, richiesta successivamente reiterata con nota prot. 175619-SIAP del 30/07/2021 e con nota prot. 257329-SIAP del 22/11/2021;

vista la documentazione progettuale integrativa presentata in data 02/02/2024 con nota prot. n.

18507-SIAP;

vista la Delibera di Giunta Comunale di Cerro Tanaro n. 10 del 01/02/2024, di approvazione del progetto di ripristino di cui trattasi;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 27/03/2024 prot. 60995-SIAP, agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto di ripristino delle strade interpoderali Feudo e Giara in Comune di Cerro Tanaro (AT), per un un importo di contributo pari ad euro 6.400,00 a favore del Comune di Cerro Tanaro ;

dato atto dell'osservanza dei criteri, previsti nel caso di specie dalla DGR n. 25-4316 del 5.12.2016 avente ad oggetto *"Approvazione delle procedure e criteri per l'attivazione e gestione degli interventi compensativi e di ripristino di cui alle lettere b) e c) dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 29/03/2004 n. 102 in zone interessate da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche"*, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 *"Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione"*;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* .

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso non sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto i dati sono già stati pubblicati con le Determinazioni Dirigenziali n. 1157 del 18 dicembre 2019 e n. 139 del 24 marzo 2020 . Con la pubblicazione della determinazione dirigenziale denominata "Aggiornamento dell'elenco dei beneficiari dei contributi per il ripristino delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica a seguito di chiusura evento" sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", che sarà redatta a chiusura dell'evento, si darà atto, ai sensi D.lgs n. 33/2013, della variazione del beneficiario del contributo;

visto l'art. 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea che definisce quali aiuti di Stato siano incompatibili con il mercato interno;

tenuto conto della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all' art 107 paragrafo 1, del Trattati sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, nella quale dal paragrafo 199 al paragrafo 228 si danno indicazione in merito alla nozione di aiuto di stato circa le infrastrutture:

- Paragrafo 203: "il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato... omissis",
- Paragrafo 205: "se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche",
- Paragrafo 211: "Omissis l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme";

poiché gli interventi oggetto del presente provvedimento:

- interessano opere che non sono intese ad essere sfruttate a fini commerciali;
- interessano attività non di natura economica ed il finanziamento copre i costi legati alle attività non economiche;
- recano beneficio alla società nel suo insieme e l'infrastruttura non è concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

verificato che prima dell'inizio dei lavori e/o dell'erogazione dell'anticipo del contributo in oggetto dovranno essere acquisiti tutte le autorizzazioni/nulla osta/pareri necessari per la realizzazione dei lavori in progetto;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14/2014, con D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908", viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dal ricevimento della documentazione progettuale;

rilevato che il termine utile alla conclusione del procedimento, individuato con la D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908", non è stato rispettato per il lungo tempo impiegato per l'acquisizione da parte del proponente della documentazione integrativa e che il tempo complessivo impiegato, tenendo conto del periodo di sospensione, è stato di giorni 1013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/01/2024, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 1 - 4936 del 29/04/2022 recante "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";

determina

- di approvare il progetto degli interventi di ripristino danni alle strade interpoderali Feudo e Giara in Comune di Cerro Tanaro (AT), conseguenti ai danni provocati dalle piogge alluvionali avvenute tra il 21 ed il 26 novembre 2016 ed il riconoscimento del contributo di € 6.400,00 a favore del Comune di Cerro Tanaro (AT), come da quadro economico sottostante:

A) Lavori		
A1) Strada Giara	€	8.990,40
A2) Strada Feudo	€	3.904,38
Oneri sicurezza	€	220,00
Totale A)	€	13.114,77
B) Somme a disposizione		
B1) Contributo IVA sui lavori	€	2.885,25
Totale B)	€	2.885,25
Totale spesa ammessa (A+B)	€	16.000,02
IMPORTO contributo (D.D. 825 del 20/11/2020)	€	6.400,00

- e di riconoscere a favore del Comune di Cerro Tanaro, C.F. 729340059 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di euro 6.400,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i;

- di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per la presentazione della documentazione di saldo è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale;
- eventuali proroghe ai suddetti termini dovranno essere preventivamente richieste al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- le opere eseguite dovranno essere conformi agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori eseguiti dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- di rinviare a quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale del 21/06/2017 n. 583 "DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Approvazione dei criteri operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica." per quanto attiene a realizzazione lavori, approvazione eventuali varianti, liquidazione di anticipazioni, acconti e saldo del contributo;

- di stabilire nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26

comma 2 del d.lgs n. 33/2013, non sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente in quanto i dati sono già stati pubblicati con le Determinazioni Dirigenziali n. 1157 del 18 dicembre 2019 e n. 139 del 24 marzo 2020.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino